

COMPOSIZIONE del PATRIMONIO NETTO

Classificazione delle voci di patrimonio netto nello stato patrimoniale e relativo contenuto di tali poste alla luce delle informazioni richieste dai principi contabili internazionali.

di **Alessio Iannucci** e **Sabrina Ricco ***

Gli elementi che riguardano direttamente la **misurazione** della **situazione patrimoniale e finanziaria** di un'impresa sono: le attività, le passività e il patrimonio netto (*stockholders' equity*). Il patrimonio netto è definito dal *Framework (1)*

come «*quello che resta delle attività dopo aver dedotto tutte le passività*». L'ammontare di patrimonio dipende dunque dalle **valutazioni** delle **attività** e delle **passività** di un'impresa. Sebbene il patrimonio netto sia una grandezza residuale rispetto alle attività e passività, esso può presentare delle sottoclassificazioni nello stato patrimoniale se funzionali alle esigenze decisionali degli utilizzatori (ad esempio è possibile dare evidenza delle differenti categorie di azioni o delle diverse tipologie di riserve costituite).

A livello di **principi contabili internazionali** Ias/Ifrs non esiste uno specifico documento dedicato al patrimonio netto. Per quanto concerne la composizione del patrimonio netto si deve dunque far riferimento alle disposizioni contenute in differenti Ias/Ifrs ed, in particolare, nello Ias 1 «*Presentazione del bilancio*» e nello Ias 32 «*Strumenti finanziari: esposizione nel*

bilancio e informazioni integrative».

La finalità del presente intervento è quello di esporre la **classificazione** delle **voci di patrimonio netto** nello schema di stato patrimoniale e di presentare le principali **informazioni** richieste dai **principi internazionali** per tali voci.

CLASSIFICAZIONE in BILANCIO

Le uniche indicazioni contenute nello Ias 1 circa la classificazione delle voci di patrimonio netto sono quelle relative al **contenuto minimo** dello stato patrimoniale, (2) secondo le quali nell'ambito del patrimonio netto deve essere fornita **separata indicazione** delle «*quote di pertinenza dei terzi*» e del «*capitale emesso e riserve attribuibili ai possessori di capitale proprio della controllante*».

A conferma di ciò, lo **schema di stato patrimoniale** riportato nell'appendice allo Ias 1 (relativamente alla sezione del patrimonio netto) risulta particolarmente sintetica, distinguendo il patrimonio netto in sole **tre categorie: capitale emesso** (*share capital*), **riserve** (*reserves*) e **utili accumulati** (*retained earnings*).

Ias 1: classificazione del patrimonio netto

| Patrimonio netto dell'entità capogruppo al 31.12.2005 (sezione patrimonio netto) | 20X6 | 20X5 |
|--|----------|----------|
| ● Capitale sociale (ovvero capitale emesso) | X | X |
| ● Riserve | X | X |
| ● Utili accumulati | X | X |
| Quote di pertinenza dei terzi | X | X |
| Totale patrimonio netto | X | X |

* Fondazione Luca Pacioli.

(1) La serie dei principi contabili internazionali è preceduta ed introdotta dal Framework for the Preparation of Financial Statements, approvato e pubblicato nel 1989. Il Framework non è un principio contabile (non contiene infatti specifiche regole di valutazione o d'informativa), ma è comunque di estrema importanza in quanto espone i concetti di base per la preparazione e presentazione del bilancio diretto agli utilizzatori esterni.

(2) Lo Ias 1 non prevede un contenuto obbligatorio dello schema di stato patrimoniale, ma solo un «contenuto minimo», ovvero una serie di voci che devono essere sempre incluse nel prospetto.

PATRIMONIO NETTO/3

Lo stesso Ias 1 ammette in ogni caso la possibilità di esporre, nel prospetto di stato patrimoniale o nelle note, ulteriori **sotto-classificazioni** delle voci sopraesposte. Lo Ias 1 non prevede infatti un rigido schema di stato patrimoniale per cui, una volta rispettato il contenuto minimo, è lasciata alla discrezionalità del redattore la rappresentazione di patrimonio netto che fornisce le informazioni più attendibili per i lettori del bilancio.

CAPITALE SOCIALE (ovvero CAPITALE EMESSO e INTERAMENTE VERSATO)

L'importo del capitale sociale, da iscriversi nello sta-

to patrimoniale, corrisponde a quello del **capitale emesso** (o **sottoscritto**). Il capitale emesso deve essere esposto in bilancio al suo **valore nominale** (valore nominale delle azioni – ordinarie, privilegiate, di risparmio – moltiplicato per il loro numero) al **netto della parte di capitale emesso** (o **sottoscritto**) **non ancora versata** (non esiste, infatti, nello schema di stato patrimoniale Ias la voce «crediti verso soci per decimi da versare»).

Non a caso, lo Ias 1 richiede la **distinzione** tra azioni emesse e interamente versate e azioni emesse e non interamente versate.

Per chiarezza espositiva la rappresentazione del capitale sociale potrebbe essere la seguente. (3)

Rappresentazione del capitale sociale

Capitale sociale

- capitale emesso (o sottoscritto) A
- capitale emesso ma non ancora versato (decimi non ancora versati) B
- capitale versato C = A - B

Flat Group – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 (Ias/Ifrs)

Il capitale sociale al 31 dicembre 2005

| n. di azioni | al 31 dicembre 2005 | al 31 dicembre 2004 |
|--|----------------------|---------------------|
| Azioni emesse interamente versate | | |
| Azioni ordinarie | 1.092.246.316 | 800.417.598 |
| Azioni privilegiate | 103.292.310 | 103.292.310 |
| Azioni di risparmio | 79.912.800 | 79.912.800 |
| Totale azioni emesse | 1.275.451.426 | 983.622.708 |

Con riguardo alle differenti tipologie di azioni, i **principi contabili internazionali** prevedono quanto segue:

- le **azioni ordinarie** (*ordinary shares*) sono la principale categoria di azioni che costituisce il capitale sociale;
- le azioni **privilegiate** (*preference shares*) sono quella categoria di azioni che conferiscono dei **diritti preferenziali** (ad esempio, in relazione alla distribuzione di dividendi o al rimborso del capitale) rispetto agli altri azionisti (generalmente rispetto ai possessori di azioni ordinarie). Tuttavia, alcuni privilegi connessi a tali azioni possono rappresentare nella sostanza delle passività finanziaria-

rie; (4)

- le azioni di **risparmio** sono titoli **privi di diritto di voto**, ma dotate di particolari **privilegi di natura patrimoniale** le cui condizioni, limiti, modalità e termini sono fissati dallo statuto. Secondo lo Ias 32, tali strumenti possono essere considerati di tipo composto, in quanto hanno caratteristiche in parte di strumento di capitale e in parte di passività finanziarie. Allo stato attuale, fanno parte del capitale emesso (cfr. bilancio consolidato Fiat al 31 dicembre 2005), in quanto la società non ha un obbligo incondizionato di consegnare disponibilità liquide o altre attività finanziarie.

(3) Cfr. Oic, «Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (Ias/Ifrs)», bozza finale del 30 maggio 2005.

(4) Lo Ias 32 prevede che l'emittente di uno strumento finanziario deve classificare lo strumento, o i suoi componenti, al momento della rilevazione iniziale, come una passività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale in conformità alla sostanza degli accordi contrattuali. Nel far ciò l'emittente deve far riferimento alle definizioni contenute nello stesso Ias 32, par. 11, secondo le quali:

- una passività finanziaria è un'obbligazione contrattuale: i) a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a un'altra entità; o ii) a scambiare attività o passività finanziarie con un'altra entità alle condizioni che sono potenzialmente sfavorevoli all'entità; o
- uno strumento rappresentativo di capitale è un qualsiasi contratto che rappresenti una quota ideale di partecipazione residua nell'attività dell'entità dopo aver estinto tutte le passività.

Pertanto, nel determinare se un'azione privilegiata rappresenta una passività o uno strumento rappresentativo di capitale, l'emittente valuta i diritti specifici incorporati nell'azione per poter determinare se essa presenta le caratteristiche essenziali di una passività finanziaria. Per esempio, un'azione privilegiata che preveda il rimborso a una data specifica o a scelta del possessore contiene una passività finanziaria perché l'emittente ha un'obbligazione a trasferire attività finanziarie al possessore dell'azione.

Lo Ias 1 prevede che, con riferimento a ciascuna categoria di azioni costituenti il capitale sociale, l'impresa fornisca nelle note o nello schema di stato patrimoniale, le seguenti **informazioni**:

- il **numero delle azioni autorizzate**. Il «**capitale sociale autorizzato**» (*authorized share capital*) è il numero massimo delle azioni che un'impresa può

- emettere in conformità allo statuto o alla legge;
- il numero delle **azioni emesse e interamente versate**, ed emesse e non interamente versate;
- il **valore nominale** per azione, o il fatto che le azioni non hanno valore nominale;
- una **riconciliazione** tra il **numero delle azioni** in circolazione all'**inizio** e alla **fine** dell'esercizio;

Fiat Group – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005

Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2004 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2005.

| (numero di azioni in migliaia) | Al 31 dicembre 2004 | Aumento di capitale | (Acquisti)/Vendite di azioni proprie | Al 31 dicembre 2005 |
|--|---------------------|---------------------|--------------------------------------|---------------------|
| Azioni ordinarie emesse | 800.417 | 291.829 | | 1.092.246 |
| Meno: azioni proprie | (4.384) | – | 52 | (4332) |
| Azioni ordinarie in circolazione | 796.033 | 291.829 | 52 | 1.087.914 |
| Azioni privilegiate emesse | 103.292 | – | – | 103.292 |
| Meno: azioni proprie | – | – | – | – |
| Azioni privilegiate in circolazione | 103.292 | – | – | 103.292 |
| Azioni di risparmio emesse | 79.913 | – | – | 79.913 |
| Meno: azioni proprie | – | – | – | – |
| Azioni di risparmio in circolazione | 79.913 | – | – | 79.913 |
| Totale azioni emesse da Fiat S.p.a. | 983.622 | 291.829 | | 1.275.451 |
| Meno: azioni proprie | (4.384) | – | 52 | (4.332) |
| Totale azioni Fiat in circolazione | 979.238 | 291.829 | 52 | 1.271.119 |

- le **azioni proprie** (*treasury shares or own shares*) possedute dall'impresa o indirettamente tramite le sue **controllate** o **collegate**. Nel caso in cui un'impresa riacquisti «**strumenti rappresentativi del capitale proprio**», questi strumenti (azioni proprie) devono essere dedotti dal patrimonio netto. L'importo delle azioni proprie possedute è **indicato separatamente** o nello stato patrimoniale o nelle note. Inoltre, non deve essere rilevato nel conto economico alcun utile o perdita derivante dall'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie. Le azioni proprie possono essere acquistate e detenute dall'entità o da altri membri del gruppo consolidato. Il corrispettivo pagato o ricevuto deve essere rilevato direttamente a patrimonio netto (Ias 32, 33);
- i **diritti, privilegi e vincoli** di ciascuna **categoria di azioni**, inclusi i vincoli nella distribuzione dei **dividendi** e nel **rimborso** del capitale;
- le **azioni** riservate per **emissione** sotto **opzione** e contratti di vendita, incluse le condizioni e gli importi.

RISERVE

Alcune delle riserve riscontrabili più frequentemente nei bilanci redatti secondo i principi contabili Ias/Ifrs sono:

- **riserva da sovrapprezzo azioni** (*share premium*): la riserva accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale;
- **riserva di rivalutazione** (*revaluation reserve*): nel caso in cui un'impresa contabilizzi le proprie attività secondo il modello della rideterminazione (*fair value*) invece che secondo il costo storico (Ias 16 «*immobili, impianti e macchinari*»), la differenza tra il valore contabile netto del bene ed il *fair value* (valore equo) del bene è rilevata in questa riserva;
- **riserva di traduzione**: nel caso in cui una controllata redige il bilancio individuale in una **moneta diversa** da quella utilizzata per la redazione del bilancio consolidato della capogruppo, il bilancio individuale della controllata deve essere «tradotto» in modo tale che possa essere incluso nel bi-

PATRIMONIO NETTO/3

lancio consolidato. Le differenze derivanti da tale conversione devono essere rilevate in un'apposita riserva di patrimonio netto;

- riserva **legale** (*legal reserve*) che si forma attraverso l'accantonamento di una **quota parte** degli **utili netti**.

Le riserve non sono generalmente indicate nello stato patrimoniale come voci separate, in quanto raggruppate nell'unica voce «riserve» (*reserves*). Lo Ias 1 richiede di fornire, nelle **note** o nella **schema** di stato patrimoniale, una **descrizione** della **natura** e dello **scopo** di ciascuna **riserva** inclusa nel patrimonio netto.

UTILI ACCUMULATI

La voce, generalmente esposta separatamente nello schema di stato patrimoniale, accoglie:

- tutti i risultati accumulati dall'entità al **netto** dei **dividendi** erogati dagli azionisti;
- i **trasferimenti** dalle altre riserve del patrimonio quando si liberano dal vincolo al quale sono sottoposte (ad esempio, la riserva da rivalutazione quando un'attività è ceduta, dismessa o alienata);
- l'**effetto cumulativo** dei cambiamenti nei principi contabili e delle correzioni di errori ai sensi dello Ias 8, «*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*».

Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio con riferimento al capitale sociale, alle riserve e agli utili accumulati devono essere esposte nel prospetto delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto, che non costituisce oggetto di analisi del presente intervento. (5)

| «Equity section of consolidated balance sheet» | | |
|--|---------------|---------------|
| (in thousand euros) | 2005 | 2004 |
| Ordinary shares Authorized shares: 10.000.000 Par value = € 1 Issued: 6.650.000 | 6.650 | 6.585 |
| Share premium and reserves | | |
| Share premium | 12.320 | 12.110 |
| Legal reserve | 665 | 665 |
| Share option granted | 724 | 676 |
| Translation adjustment | (1.854) | (2.266) |
| Treasury shares | (320) | (320) |
| | 11.535 | 10.865 |
| Retained earnings | 4.230 | 3.898 |
| Equity of shareholders in parent company | 22.415 | 21.348 |
| Minority interests | 360 | 353 |
| Total equity | 22.775 | 21.701 |

| Jardine Matheson – «Equity section of consolidated balance sheet at 31 st december 2004 | | | |
|--|----|--------------|--------------|
| Total equity | | | |
| Share capital | 26 | 148 | 151 |
| Share premium and capital reserves | 28 | 4 | 3 |
| Revenue and other reserves | 29 | 4,164 | 3,056 |
| Own shares held | 31 | (677) | (670) |
| Shareholders' funds | | <u>3,639</u> | <u>2,540</u> |
| Minority interests | 32 | 1,746 | 1,377 |
| | | 5,385 | 3,917 |

(5) Cfr. A. Iannucci, «Schemi di un bilancio "Ias/Ifrs"», in questa Rivista, n. 4/2006, pagg. 9-16.